



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N. CSVIA/2004/01695

Pratica N. CSVIA - VP/2004/0055

Prof. Attento:

protocollo n. _____

del _____

pratica _____

Roma, 24/12/2004

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

ANAS S.p.A. Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma
c.a. Arch. Giovanni Magarò
Fax. 06. 4456224

e p.c.
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "ITINERARIO PONTINA - APPIA. VARIANTE ALLA S.S. 7 APPIA IN COMUNE DI FORMIA". - RICHIESTA INTEGRAZIONI -.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, composto dall'Ing. Pier Lodovico Rupi (Referente), dal Dott. Vittorio Amadio e dall'Ing. Pietro Berna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 Agosto 2002, a seguito dell'esame del progetto preliminare e del SIA prodotti dal Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il 30/11/2004 e del sopralluogo realizzato in data 09/12/2004, è emersa la necessità di richiedere le integrazioni come di seguito articolate.

Generalità

L'esattezza delle integrazioni richieste dovrà essere attestata nelle forme previste dall'art.2 comma3 del DPCM 27 /12/ 1988.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

- 1.a Integrare il Quadro facendo riferimento al "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 2000-06" (DOCUP) della Regione Lazio.
- 2.a Integrare il Quadro facendo riferimento al "Piano di Tutela delle Acque - (L. 152/99)".
- 3.a Integrare il quadro facendo riferimento al "Piano Regionale di Risanamento e di Tutela della Qualità dell'aria.
- 4.a Documentare il rapporto del progetto con il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)", approvato recentemente dalla Giunta regionale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Considerato che l'inserimento della nuova infrastruttura può costituire elemento di riqualificazione e di ricucitura di un paesaggio frammentato da una edilizia sparsa e casuale, a condizione di adottare un'alta qualità progettuale nei

manufatti, per poter valutare l'intervento sotto questo aspetto è necessario che siano definite le opere d'arte (ponti, viadotti ecc.) e le opere minori (barriere architettoniche, imbocchi delle gallerie, rivestimenti ecc.) e quindi integrare il SIA

- 1.b Eseguire elaborati progettuali più dettagliati in particolare:
- definire i caratteri progettuali e morfologici delle opere d'arte maggiori e di ogni altra struttura prevista.
 - definire la morfologia che si intende adottare per i riporti di terreno soprastanti le gallerie artificiali e il rapporto con la morfologia naturale circostante,
 - precisare meglio le due parti di testata dell'infrastruttura e gli attacchi alla rete minore,
 - verificare la possibilità di mantenere il percorso dell'infrastruttura in linea retta nei tratti interni alle gallerie, spostando i tratti curvi all'esterno, seppure non troppo prossimi alle uscite,
 - approfondire il tema della sicurezza in galleria, verificando se è possibile realizzare una uscita di sicurezza intermedia.
- 2.b Illustrare e documentare compiutamente le valutazioni favorevoli e le valutazioni sfavorevoli all'adozione del percorso alternativo di Monte Campese.
- 3.b Approfondire l'analisi della scelta progettuale che prevede la localizzazione del cantiere industriale "Balzorile", ove si produrranno reflui altamente inquinanti, in prossimità della sorgente Mazzoccolo, in zona di elevata permeabilità ;
- 4.b Eseguire elaborati progettuali più dettagliati riguardo agli elementi di inserimento ambientale delle opere di "Riqualficazione dello svincolo S.Croce" e degli attraversamenti dei corsi d'acqua superficiali;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1.c Atmosfera

- Integrare il SIA attraverso:
 - la definizione dello stato attuale con una più approfondita analisi dei dati meteorologici convenzionali,
 - l'illustrazione dei risultati dei monitoraggi e delle indagini dirette eseguite per la caratterizzazione degli inquinanti atmosferici, indicando gli adeguati spazi temporali e le eventuali fonti inquinanti,
 - l'approfondimento dell'analisi post operam per i singoli parametri di analisi e loro ammissibilità rispetto ai limiti assunti, anche per gli inquinanti PM10,
 - la valutazione delle reazioni dei diversi possibili inquinanti quali SOX, VOC, CH₄, CO, CO₂, NH₃, NO_x, PM10 nelle diverse condizioni meteorologiche,
 - la precisazione del metodo di calcolo delle previsioni del trasporto delle emissioni, e chiarire i risultati della modellistica, attraverso anche la definizione più accurata della profondità trasversale rispetto alla strada interessata dalla ricaduta degli inquinanti.
 - indicazioni più precise sulle misure di contenimento degli impatti durante la fase di cantiere e di esercizio.

2.c Ambiente Idrico

- Integrare il SIA attraverso:

- la descrizione più approfondita del regime idrico superficiale con:
 - idonea rappresentazione cartografica del reticolo idrografico e delle stazioni pluviometriche considerate,
 - la descrizione dello stato evolutivo dei corpi idrici;
 - la stima del tipo di trasporto solido;
 - la descrizione delle caratteristiche idrauliche delle sezioni più significative (dimensioni, scabrezza);
 - la caratterizzazione degli usi attuali e potenziali e della qualità.
- la descrizione degli effetti delle opere sulla morfologia dei corpi idrici, sul regime idraulico e sul trasporto solido.

3.c Suolo e sottosuolo

- Integrare il SIA attraverso:

- la descrizione e cartografazione dello sviluppo sia orizzontale che verticale delle cavità carsiche eventualmente interferenti il tracciato,
- l'indicazione degli interventi messi in atto per limitare il pericolo di frana diffuso nell'area anche in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie (nello specifico: imbocco W galleria naturale, zona Rave Rosse, zona versante S Monte Campese),
- la stima degli effetti connessi alle modifiche delle caratteristiche geomorfologiche in riferimento sia ai versanti che alle pianure alluvionali,
- l'approfondimento e la descrizione dell'andamento del campo piezometrico ai fini di una migliore definizione del livello di falda basale e delle sue variazioni,
- la descrizione dell'interferenza della galleria naturale, in fase di costruzione ed esercizio, con l'area di alimentazione della falda, anche in considerazione del deflusso relativamente veloce con cui le acque meteoriche raggiungono la falda di base,
- la precisazione delle condizioni idrogeologiche dell'immediato intorno della sorgente Mazzoccolo in modo da escludere eventuali fenomeni di depauperamento della risorsa idrica,
- indicazioni sugli usi della risorsa idrica e sulla presenza di pozzi ad uso pubblico e privato nell'area interessata dall'opera,
- la stima quantitativa, approssimativa, dell'impatto indotto dalla realizzazione del tracciato stradale in termini di sottrazione di superfici agricole e formazioni boschive.

4.c Vegetazione, Flora e Fauna

- Integrare il SIA attraverso:

- l'individuazione di eventuali specie o popolamenti rari o protetti,
- la precisazione dei criteri di attribuzione dei valori di reversibilità agli impatti sulla fauna, in particolare quelli relativi all'interruzione dei corridoi faunistici in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua,
- la valutazione di possibili interventi di mitigazione per la fauna

(sottopassi faunistici o ecodotti in corrispondenza di aree di transizione tra ecosistema agricolo, forestale e gariga) e di compensazione per la componente biotica.

5.c Ecosistemi

- Integrare il SIA attraverso

- un'analisi a scala di paesaggio dell'area, che comprenda l'individuazione dei potenziali elementi di una rete ecologica (core areas, buffer zones, corridoi ecologici ecc.), e la valutazione dello stato attuale di frammentazione degli habitat e degli scenari di frammentazione indotti dall'opera,
- l'approfondimento della valutazione degli impatti indotti dal tracciato a livello ecosistemico e dei possibili interventi di mitigazione e compensazione,
- la redazione di una cartografia di dettaglio della parte terminale di tracciato (zona di collegamento svincolo S. Croce - strada di progetto), in cui sia evidenziato il restante tratto del corso d'acqua "Rio Santa Croce", e relativo pSIC, e l'area dello svincolo S. Croce con le relative opere previste per il collegamento con il tracciato in progetto,
- in relazione all'attraversamento della ZPS "Parco Naturale Monti Aurunci" (IT60400043) la redazione di un'apposita relazione per la Valutazione di Incidenza (in conformità al D.P.R. 357/97 e succ. modif. ed integrazioni).

6.c Rumore e vibrazioni

• Integrare e revisionare il SIA attraverso:

- la precisazione se i rilievi fonometrici siano stati eseguiti da tecnici competenti in acustica,
- la documentazione dei certificati di taratura degli strumenti, l'identificativo e la firma leggibile del tecnico competente che ha eseguito le misure come previsto dal D.M. 16-3-1998,
- la ripetizione delle misurazioni rispettando i tempi ed i modi stabiliti dal D.M. 16-3-1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico. Pubblicato nella Gazz. Uff. 1° aprile 1998, n. 76),
- la stima degli impatti post mitigazione con misure acustiche appropriate effettuate come da D.M. 16 marzo 1998,
- a valle delle nuove misurazioni, la spiegazione delle ragioni per le quali non vengono effettuati interventi diretti sui ricettori, in quando siti a elevata sensibilità
- la stima dei disturbi da vibrazione legate alle attività di cantiere.

7.c Paesaggio

Considerato che una infrastruttura stradale inserisce nel territorio un nuovo sistema di lettura del paesaggio di grande efficacia, è opportuno che il progetto dell'infrastruttura esponga anche gli effetti prodotti sotto questo aspetto. A tal fine occorre rappresentare la successione delle visuali, con particolare attenzione alle più

significative, per poterne valutare ed eventualmente migliorare l'efficacia, dando loro adeguata continuità, inserendo le emergenze significative in direttrici prospettiche ecc.

Allo stesso fine, si riscontra anche la necessità di verificare la dislocazione delle barriere antirumore, per valutarne gli effetti nei confronti della percezione del paesaggio e per valutare l'opportunità di adottare sistemi passivi.

- Integrare e revisionare il SIA relativo attraverso:
 - una rappresentazione della successione delle visuali, con particolare attenzione alle più significative,
 - una verifica della dislocazione delle barriere antirumore in riferimento ai tratti di maggior visibilità potenziale del paesaggio,
 - la rilevazione di ogni presenza significativa nelle zone circostanti la nuova infrastruttura, oltre a quelle pre-romane, romane, e alto-medioevali, ricordando che vanno considerati meritevoli di attenzione gli edifici con oltre 50 anni di età che conservino i caratteri architettonici originari,
 - la definizione dello stato di conservazione degli elementi significativi del paesaggio archeologico, anche in relazione ad eventuali interventi di restauro,
 - una migliore definizione dell'attraversamento della zona con tessitura agraria diagonale rispetto alla nuova infrastruttura, riguardando i tratti che si possono realizzare su viadotto per meglio rapportarsi ai caratteri paesaggistici del territorio,
 - l'approfondimento dell'attraversamento dei corsi d'acqua Balzoville e Acquatraversa, che presentano interessante vegetazione riparia, dimostrando il rispetto della naturalità dei corsi d'acqua e del verde e rappresentando anche la ri-sistemazione dei ponticelli esistenti.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviate, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
 COMMISSIONE SPECIALE VIA
 (Ing. Bruno Agricola)

